

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

BOLLETTINO

Del Club

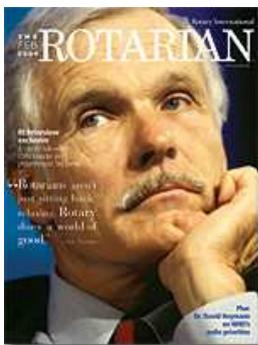
A.R. 2005-2006

Aprile 2006 N° 5

Presidente: Giovanni Sechi

Aprile: mese dedicato alla stampa rotariana

Le pubblicazioni rotariane sono sempre di più l'espressione di un'informazione non solo per i Club ma anche di apertura verso l'esterno.



La rivista rotariana per eccellenza è "The Rotarian", edita a Chicago, e riguarda l'attività di tutti i Rotary in tutto il mondo, con articoli anche di interesse generale.

A livello locale ci si deve operare per dare ai Bollettini contenuti più funzionali allo sviluppo delle azioni interne ed esterne ai Club, promuovere una maggiore coesione e una più assidua partecipazione alla vita sociale, essere la memoria storica del Club.

Attività del Club **Festa della Pentolaccia** 5 marzo 2006

Come ormai da tradizione, si è tenuta nei locali del Golden Gate la festa della Pentolaccia.

Siamo rimasti un po' delusi, non per l'organizzazione dell'incontro che è stata perfetta, quanto per la partecipazione degli amici rotariani di altri Club. Le promesse sono state tante, le sollecitazioni moltissime da parte di Presidente e Segretario, niente da fare: la nostra festa non "tira". Possiamo consolarci col fatto che gli Ospiti presenti erano pochi, ma di qualità.

Presenti i rappresentanti dei Club di Cagliari, Porto Torres, Olbia, Sassari, Ozieri. Il Club di Tempio era presente quasi al completo. Eravamo in tutto 51.



La giornata è cominciata con l'appuntamento presso la Stazione Ferroviaria. Riscuotono sempre molto successo i dipinti di Giuseppe Biasi e Lina Rosa è stata come sempre brillante nella presentazione delle opere dell'illustre Pittore.

Poco dopo l'attenzione si è spostata sull'officina delle Ferrovie complementari della Sardegna. Gli Ospiti sono rimasti particolarmente colpiti dalla varietà degli strumenti risalenti agli ultimi dell'ottocento e tuttora funzionanti.



La seconda tappa è stata Luras per ammirare la Casa – Museo dell'Artista Forteleoni. Le perplessità degli Amici rotariani sono venute meno quando sono stati in grado di apprezzare i lavori in sughero, i quadri, le miniature prodotte dall'Artista scomparso recentemente. Il nipote dell'Artista, Silverio, non ha lesinato parole nello spiegare i meccanismi e i segreti di lavorazione, arricchendo il discorso con qualche aneddoto personale riguardante la vita dell'Artista. Le domande continue degli Ospiti dimostrano l'interesse straordinario per opere uniche nel loro genere.



La Conviviale al Golden Gate si è svolta come sempre all'insegna dell'allegria e della

cordialità, il tutto favorito da un menù studiato su misura, innaffiato da vino gentile e genuino e contornato dai dolci offerti dalle Signore del Club.



La lotteria ricca e ben gestita ha lasciato contenti tutti i fortunati vincitori, meno il Tesoriere che come al solito non è contento di quello che incassa. Come lo scorso anno "la Pentolaccia" è stata fatta fuori al primo colpo dal giovane Ospite Ing Alessandro Pintus.



[continua a pag. 4](#)

Dell'Autrice delle Opere: **Piante officinali del Limbara e Piante tintorie della Sardegna**, **Dottorssa Giovanna Rau**, pubblichiamo un articolo su una specie endemica di flora della Sardegna.

Flora della Sardegna

La Flora della Sardegna presenta una varietà di erbe spontanee, di piante esotiche naturalizzate, ma anche una vastissima varietà di specie endemiche, entità il cui areale è ristretto a una zona limitata della superficie terrestre.



La Sardegna perciò essendo un'isola antica e relativamente distante da altre terre è ricca di endemismi, anche se diverse entità sono comuni all'isola sorella "la Corsica" e ad alcune zone della penisola.



Presentiamo qui alcuni tipi di endemismi in modo da conoscerli e salvaguardarli non danneggiando l'habitat a volte estremamente delicato in cui esse vivono.

Specie: *Ribes Sandaloticum*

Sub-specie: *Ribes multiflorum*

Il *Ribes Sandaloticum* è una specie endemica della Sardegna dove occupa zone fresche con altitudine abbastanza elevata: 800 – 1000 metri, spesso negli spazi tra i monti.

Presente sul Limbara sparso qua e là tra le rocce granitiche ma riparate dai venti, nel Gennargentu e nel Marghine. E' un arbusto che varia da uno a due metri massimo, con foglie trilobate e con nervature evidenti, dalla pagina inferiore tomentosa, liscia la pagina superiore.

I fiori sono bianchi verdastri in racemi pendenti, i frutti sono delle bacche rosse a maturità.

Fiorisce a maggio. I frutti si possono trovare in agosto sino a fine settembre.

Non ci sono usi particolari da rilevare in quanto sporadica e occupa zone impervie e quindi solo cibo per i volatili.

Giovanna Rau

Mario Rau

Sul futuro Partito Democratico

La realizzazione del Partito Democratico rappresenta per l'Italia un fatto politico di grande rilevanza. Indipendentemente dalle convinzioni personali di ognuno di noi, la comparsa sulla scena politica di una forza che secondo le previsioni arriverà al 30%, inciderà profondamente sugli equilibri politici futuri e quindi sul nostro modo di vivere e di essere.



Non passa giorno senza che i quotidiani ripropongano il tema del nuovo Partito Democratico. Rutelli della Margherita dichiara che il nuovo soggetto politico vedrà la luce dopo le elezioni di aprile. All'interno dei D.S. non tutti sono d'accordo e si ritiene che debbano essere superate alcune difficoltà rimandando a data futura la soluzione del problema.

Mi pare di aver capito che il nuovo Partito Democratico dovrebbe nascere dalla convergenza della Margherita e dei D.S.

Al di là delle dichiarazioni dei Politici che sono sempre importanti, c'interessano in

questo caso le analisi e le opinioni degli storici, degli analisti politici.

Da una parte Pietro Scoppola con il suo libro intervista: "La Democrazia dei Cristiani" ripropone e approfondisce l'argomento, mettendo a confronto la Democrazia Cristiana di De Gasperi e le istanze socialiste di Dossetti. Dall'altra il filosofo Giuseppe Tedeschi sulla rivista "Liberal" contesta le tesi di Scoppola sostenendo che se dovesse prevalere la tesi dossettiana che riconosceva un ruolo guida alla classe operaia capace di operare profondi cambiamenti politici e sociali, il patrimonio degasperiano che ancorò l'Italia al mondo Atlantico, al mercato del libero scambio, al sistema liberale, dovrebbe essere spazzato via e dimenticato. Scoppola non fa velo di tifare apertamente per la tesi dossettiana alla quale riconosce di mantenere ancora oggi viva la tensione verso obiettivi più alti e per le istanze progressiste dei Popolari.

Scoppola propone un'ardua sintesi. Bisognerà conciliare delle visioni politiche contrastanti e diverse.

L'argomento è appena impostato e merita ulteriori approfondimenti. Sarebbe interessante se qualche amico rotariano alimentasse la discussione proponendo le sue osservazioni.

[Continua da pag. 2](#)



Alessandro Pintus prende di mira la Pentolaccia

Direttivo del 17.03.06

Presiede Sechi, sono presenti Acciario, Gessa, Marotto, Rau, Pedroni, Carbini, Muzzetto D'Alessandro, e il segretario Posadino.

Vari gli argomenti all'ordine del giorno che riguardano gli appuntamenti di fine marzo.

Per il prossimo 24 marzo viene confermato l'incontro con Piero Pintore, Assistente del Governatore eletto Ivaldi, per un seminario informativo che si terrà nei locali della ZIR messi a disposizione da Salvina Deiana. L'incontro previsto per le ore 18 è aperto a tutti i Soci. Seguirà una conviviale presso il Ristorante Bonvicino.

Il 31 marzo si terrà presso il Golden Gate la conviviale per gli auguri di Pasqua. L'invito sarà esteso agli amici rotariani di Olbia e di La Maddalena.

Il primo aprile si realizzerà la visita agli amici rotariani di Porto Vecchio. La partenza avverrà alle ore 11 da Santa Teresa Gallura, il ritorno nella giornata di domenica.

Lino Acciario in chiusura di seduta conferma il programma per la gita a Madrid. La partenza è prevista per il 28 aprile, il ritorno per l'1 o il 2 maggio. Si aspettano conferme da parte degli amici rotariani.

SIPE

Marzo 2006. Si è tenuto presso l'Hotel Carlo Felice di Sassari il Seminario d'istruzione per i Presidenti eletti 2006-2007.

Il seminario, dopo il saluto del Governatore Di Raimondo, è stato illustrato dal Governatore eletto Ivaldi che ha sviluppato il tema dell'anno rotariano 2006-2007 indicandone le priorità e gli obiettivi.

Sono stati ben delineati il ruolo e le responsabilità del Presidente di Club e sono stati indicati gli orientamenti sulla scelta e sulla preparazione dei Dirigenti. Si è chiarito il significato dell'amministrazione ed il Piano Direttivo del Club, come sono stati dati precisi orientamenti per mantenere integra la compagine sociale e per l'accrescimento dell'Effettivo.

Discorso articolato sul sistema informativo del Distretto, sulla preparazione del Progetto di Servizio, sulla Fondazione Rotary. I Relatori sono stati Arcese, Gullotta, Pintore, Cecchini, Wright, Apuzzo, Lico, Sgambelluri.

Le conclusioni sono state tratte dal Governatore eletto Ivaldi.

Il Club di Tempio era presente col Presidente eletto Rau e col Segretario Marotto.

Seminario informativo tenuto da Piero Pintore

In data 24 marzo Piero Pintore, nella carica di Istruttore Distrettuale per la formazione di futuri Dirigenti rotariani, ha tenuto presso il nostro Club un Seminario informativo.

Pur essendosi verificati improvvisi problemi familiari, Piero ha voluto onorare l'impegno assunto.

Appuntamento alle ore 18 presso i locali della Zir messi a disposizione con squisita cortesia da Salvina Deiana. Erano presenti il Presidente Sechi, Acciaro, Pedroni, Marotto, Rau, Deiana, Posadino, Carbini, Dessolis, D'Alessandro.



L'Istruttore Pintore, coadiuvato da slides, ha fatto un excursus su come si integravano le quattro vie d'Azione del Rotary nel contesto dei programmi e dell'organizzazione del Piano Direttivo del Club. Piano che sta subendo delle profonde modifiche in un'ottica di attualizzazione. Quello che sarà il futuro dell'organizzazione del Rotary ha interessato la seconda parte della relazione.

Illustreremo in seguito in maniera dettagliata ai Soci il modello di un Club Rotary efficiente e le caratteristiche che dovranno avere i nuovi Consigli Direttivi.

La tecnica di comunicazione di Piero è stata come sempre chiara e piacevole da ascoltare. Il grazie espresso dal Presidente a nome di tutti i Soci è stato realmente sentito.

Conclusi i "lavori" la comitiva si è trasferita al Ristorante "Bonvicino" per concludere una fruttuosa e piacevole serata.

Fondazione Omero Ranelletti

Riportiamo la comunicazione del Governatore Di Raimondo ai Presidenti e agli Assistenti in data 16 marzo 2006.

Carissimi,
una buona notizia.

Siamo riusciti ad ottenere l'ammissione della **FONDAZIONE OMERO RANELLETTI del 2080 Distretto R.I.** tra quei soggetti che hanno diritto – ai sensi dell'ultima legge finanziaria (legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, comma 337) – a vedersi destinare dai cittadini italiani il **5 per mille** delle imposte dagli stessi versate.

In altre parole, qualsiasi cittadino italiano può disporre che il 5 per mille delle imposte che versa, vada alla Fondazione Ranelletti invece che allo Stato.

Tale destinazione non è alternativa, né pregiudica quella dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica od alle altre confessioni religiose.

Cioè, per consentire alla Fondazione Ranelletti di raggiungere i traguardi rotariani per cui il nostro Distretto la ha a suo tempo costituita, i singoli rotariani – **anziché mettere la mano al portafoglio** – potranno far giungere denari alla Fondazione, destinando alla stessa una parte delle imposte che comunque debbono versare.

E come si fa per raggiungere questo risultato? E' molto semplice.

Nella fase di compilazione della denuncia dei redditi, **il contribuente**, sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1-bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006), **deve indicare il codice fiscale della Fondazione Ranelletti, che è**

96161250582

Questa possibilità non è limitata ai Rotariani, ma può essere utilizzata da qualsiasi contribuente.

Perciò attiviamoci con i nostri Soci, con i nostri parenti, con i nostri amici, con i nostri commercialisti.

Sopra tutto non dimentichiamoci di questa possibilità, che nulla ci costa e che può molto agevolarci nella nostra attività, per realizzare i progetti a favore di chi ha bisogno.

Giorgio Di Raimondo

RICORDI

Quando si raggiungono importanti traguardi che rimarranno impressi nella memoria di chi ha la fortuna di viverli, spesso il pensiero si sofferma a quelli che ne sono stati gli esordi.

L'anno appena trascorso ha celebrato i cento anni del Rotary e i cinquanta anni del nostro Club. Rovistare in documenti non sempre organicamente conservati, ma che sono la memoria storica di un cammino, può essere importante per ricordare e condividere quei momenti con quelli che del Club fanno parte da poco o che ne faranno parte in futuro.

In quest'ottica pubblichiamo l'elenco dei Soci fondatori che il 28 giugno 1955 diedero vita al Rotary Club di Tempio, tenuto a battesimo dal Governatore dell'allora unico 87° Distretto, Avvocato Omero Ranelletti.

1. **Altea Marcello**
2. **Arcadu Giovanni**
3. **Azzena Josto**
4. **Cabella Domenico**
5. **Cannas Giovanni Andrea**
6. **Cervo Giovanni**
7. **Corda Flavio**
8. **Demartis Claudio**
9. **Gabriel Gavino**
10. **Giua Giovanni**
11. **Lissia Franco**
12. **Maciocco Antonio**
13. **Mainas Eugenio**
14. **Mereu Mario**
15. **Nurra Giuseppe**
16. **Pani Emilio**
17. **Peralda Sergio**
18. **Putzu Carlo**
19. **Russino Salvatore**
20. **Sanna Salvatore**
21. **Sansan Bernardo**
22. **Satta Mario**
23. **Vincentelli A.Paolo**



Manifesto dei Cento anni del Rotary

La foto ritrae L'Ing. Giovanni Battista Bianco, il Prof. Bernardo Sansan e il Sig. Salvatore Russino

